

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 279

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

di Como. Professò nel collegio Gallio di Como il 14 IX 1725. Compiuti gli studi in S. Maiolo di Pavia, fu mandato a Piacenza nel maggio 1731; fu applicato al confessionale in parrocchia. Nell'ottobre 1732 fu deputato a Tortona. Nel sett. 1733 fu mandato a S. Maiolo di Pavia, essendo stato eletto del capitolo collegiale di questa casa a suo procuratore. Dicono gli Atti: " 31 3 1738 - Il P.D. Michele Calderari oltre il suo ministero lodevolmente esercitato della procura, ha ascoltato le confessioni degli uomini con assi-

duità, e si è sempre con religiosi costumi diportato ". Fu anche per diverso tempo diligente attuario. Nell'agosto 1738 fu incaricato della amministrazione anche delle " casse speciali ", per es. quella della beatificazione del Fondatore.

Il 28 VI 1743 partì da Pavia destinato nella casa di Tortona incaricato di assistere gli infermi di quell'ospedale. Ritornò a Pavia nel giugno 1745, esercitandosi " nell'opera grande di carità, come quella di ascoltare le sacramentali confessioni ". Nel maggio 1747 fu destinato nella parrocchia di S. Siro di Alessandria. Ritornò a Pavia nel 1751 dove fu eletto procuratore speciale; " con cordiale vigilanza ed amore al bene di questo collegio ha fatto

vari di procuratore "; " ha esercitato la procura di questo collegio con esemplarità e con tutta l'attenzione "

Nel 1757 fu di nuovo mandato a Tortona per assumervi l'ufficio di economo e di assistente all'ospedale.

Nel 1758 fu eletto rettore del collegio di Biella. Diresse quell'istituto fino al 1764. Fu quindi destinato in S. Stefano di Piacenza. Ivi morì il 6 I 1765, in età di anni 70, munito " prima dei SS. Sacramenti da lui chiesti e ricevuti con desiderio grande, ed edificazione, e gli furono ancora prestati tutti quei aiuti spirituali per fare una buona e santa morte ".